

ne attestante di non essere impresa in difficoltà ai sensi dell'art. 2, paragrafo 1, punto 18, del Regolamento n. 651 del 2014.”;

2) il comma 4 è sostituito dal seguente: “4. La domanda di cui ai commi precedenti deve essere presentata, ai sensi dell'art. 6, paragrafo 2, del Regolamento n. 651 del 2014 prima dell'avvio dei lavori relativi ai progetti di ricerca, sviluppo e innovazione.”;

d) all'art. 7:

1) il primo periodo del comma 2, è sostituito dal seguente: “2. La Commissione tecnico-scientifica, ai sensi dell'art. 6, paragrafo 2, del Regolamento n. 651 del 2014, verifica che la domanda di contributo e la documentazione ad essa allegata attesti l'effetto di incentivazione dell'aiuto e per le grandi imprese consenta il raggruppamento di uno o più dei seguenti risultati.”;

2) il comma 4 è abrogato;

e) all'art. 9, comma 1, alla fine del comma aggiunge le seguenti parole: “e dalla dichiarazione di non essere destinatari di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione europea che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno.”.

Il presente decreto è inviato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 25 agosto 2015

Il Ministro: DELRIO

Registrato alla Corte dei conti l'8 settembre 2015

Ufficio di controllo atti Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e del Ministero dell'ambiente, della tutela del territorio e del mare, reg. n. 1, foglio n. 3155

15A07111

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

DECRETO 6 luglio 2015.

Modifica del decreto 29 febbraio 2012 recante misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione del cancro colorato del platano causato da *Ceratocystis fimbriata*.

IL MINISTRO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

Vista la direttiva 2000/29/CE del Consiglio, dell'8 maggio 2000, concernente le misure di protezione contro l'introduzione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali e contro la loro diffusione nella Comunità, e successive modifiche;

Vista la direttiva di esecuzione 2014/83/UE della Commissione del 25 giugno 2014 con la quale viene modificata la denominazione scientifica dell'organismo nocivo *Ceratocystis fimbriata* Ellis & Halsted f.sp. *platani* Walter in *Ceratocystis platani* (J. M. Walter) Engelbr. & T. C. Harr;

Visto il decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 214, e successive modifiche, relativo all'attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali;

Visto il decreto ministeriale 29 febbraio 2012, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 100 del 30 aprile 2012, recante “Misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione del cancro colorato del platano causato da *Ceratocystis fimbriata*”;

Visto l'art. 6, comma 8, del decreto ministeriale 29 febbraio 2012 che vieta la piantagione di piante di platano nelle zone focolaio;

Considerato che è stata riconosciuta, sulla base di evidenze scientifiche, la resistenza a *Ceratocystis fimbriata* della varietà di platano ‘Vallis Clausa’;

Ritenuto opportuno modificare il decreto ministeriale 29 febbraio 2012 per consentire la piantagione nelle zone focolaio di varietà di platano di cui sia stata riconosciuta la resistenza a *Ceratocystis fimbriata*;

Acquisito il parere favorevole del Comitato Fitosanitario Nazionale, di cui all'art. 52 del decreto legislativo 19 agosto 2005, espresso nella seduta del 19 febbraio 2015;

Acquisito il parere favorevole della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano, ai sensi dell'art. 57, comma 1 del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 214, espresso nella seduta del 7 maggio 2015.

Decreta:

Articolo unico

1. Al decreto ministeriale 29 febbraio 2012 sono apportate le seguenti modifiche:

a) all'art. 1 le parole “*Ceratocystis fimbriata* Ell. et Halsted, f. sp. *platani* Walter” sono sostituite dalle seguenti “*Ceratocystis platani* (J. M. Walter) Engelbr. & T. C. Harr”;

b) ovunque ricorrano, le parole “*Ceratocystis fimbriata*” sono sostituite dalle seguenti “*Ceratocystis platani*”;

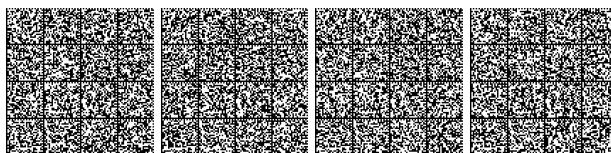
c) all'art. 6, il comma 8 è sostituito dal seguente:

“8. Nelle zone focolaio è vietata la piantagione di piante di platano, ad eccezione delle varietà resistenti riportate nell'allegato, lettera H”;

2. All'Allegato, rubricato “Misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione del cancro colorato del platano” di cui agli articoli 6 e 9 del decreto ministeriale 29 febbraio 2012 è aggiunta infine la seguente lettera:

“H. Elenco delle varietà di platano resistenti a *Ceratocystis platani*:

- ‘Vallis Clausa’”.



Il presente decreto sarà inviato all'organo di controllo per la registrazione ed entrerà in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 6 luglio 2015

Il Ministro: MARTINA

Registrato alla Corte dei conti il 4 settembre 2015
Ufficio controllo atti MISE e MIPAAF reg.ne prev. n. 3387

15A07099

DECRETO 10 settembre 2015.

Iscrizione di una varietà di soia al relativo registro nazionale.

**IL DIRETTORE GENERALE
DELLO SVILUPPO RURALE**

Vista la legge 25 novembre 1971, n. 1096 e successive modifiche e integrazioni, che disciplina l'attività semenziera ed in particolare gli articoli 19 e 24 che prevedono l'istituzione obbligatoria, per ciascuna specie di coltura, dei registri di varietà aventi lo scopo di permettere l'identificazione delle varietà stesse;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1972, pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 44 del 17 febbraio 1973, relativo all'istituzione dei "Registri obbligatori delle varietà";

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 ottobre 1973, n. 1065 recante il regolamento di esecuzione della legge 25 novembre 1971, n. 1096;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante "Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59";

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, relativo alle "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", in particolare l'art. 4, commi 1 e 2 e l'art. 16, comma 1;

Visto il decreto della Presidenza del Consiglio dei ministri del 27 febbraio 2013, n. 105, concernente il Regolamento di organizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali;

Visto il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 13 febbraio 2014, registrato alla Corte dei conti, recante individuazione degli Uffici dirigenziali di livello non generale;

Viste le domande presentate ai fini della iscrizione delle varietà vegetali nei rispettivi registri nazionali;

Visti i risultati delle prove condotte per l'accertamento dei requisiti varietali previsti dalla normativa vigente;

Ritenuto concluso l'esame di conformità della denominazione proposta;

Ritenuto di dover procedere in conformità;

Decreta:

Articolo unico

Ai sensi dell'art. 17 del d.P.R. 8 ottobre 1973, n. 1065, è iscritta nel registro delle varietà dei prodotti sementieri, fino al 31 dicembre 2025, la sotto elencata varietà di specie agraria, la cui descrizione e i risultati delle prove eseguite è depositata presso questo Ministero.

SOIA

Codice SIAN	Varietà	Responsabile della conservazione in purezza
15509	Lorena PZO	Apsovsementi S.p.A. PZO Pflanzenzucht Oberlimpurg

Il presente decreto entrerà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 10 settembre 2015

Il direttore generale: CACOPARDI

15A07098

**MINISTERO
DELLO SVILUPPO ECONOMICO**

DECRETO 3 settembre 2015.

Scioglimento della «Head Line Professional Hair Care Cooperativa sociale», in Latina e nomina del commissario liquidatore.

IL DIRETTORE GENERALE
PER LA VIGILANZA SUGLI ENTI, IL SISTEMA
COOPERATIVO E LE GESTIONI COMMISSARIALI

Visto l'art. 12 del decreto legislativo 2 agosto 2002, n. 220;

Visto l'art. 2545-*septiesdecies* c.c.;

Visto l'art. 1 legge n. 400/75 e l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Visto il decreto del Ministero dello sviluppo economico in data 17/01/2007 concernente la determinazione dell'importo minimo di bilancio ai fini dello scioglimento d'ufficio ex art. 2545-*septiesdecies* c.c.;

Visto il D.P.C.M. del 5 dicembre 2013 n. 158, recante il regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico, per le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Viste le risultanze ispettive effettuate dal revisore incaricato dal Ministero dello sviluppo economico e relative alla società cooperativa sotto indicata, cui si rinvia e che qui si intendono richiamate;

